

## VENTI OPERE DI GIAMPIERO CACCIATO IN MOSTRA ALL'HOTEL DELLA VALLE

Giampiero Cacciato, il caposcuola della nuova corrente del «Selenismo» nato a Torino nel '68, espone gli ultimi (in ordine di produzione) parti della sua estrosa personalità di pittore.

Sono 20 i lavori che il giovane artista agrigentino (nativo di Racalmuto), di rinomanza nazionale, espone nei locali dell'Hotel della Valle, in questo periodo.

Giampiero Cacciato con la sua pittura, cerca di trovare la soluzione dei problemi estetici in un mondo ostile, che si lascia avviluppare dalle cose vecchie, approvando soltanto ciò che è stato fatto e volgarmente ripetuto, assoggettandosi così ad un gusto estetico, alquanto pri-

vo di informazione e scarsa sensibilità artistica, impoverendo così i valori della pura arte ch'è sempre in prima linea, messa spesso a repentaglio da certe ancestrali ostilità, come del resto avviene per tutti i lavori di avanguardia.

Il valente artista agrigentino con le proprie opere difende l'invenzione, la costruzione, la tecnica, la scienza, l'arte di chi opera coscientemente per far sì di rimuovere questo nostro ambiente abbarbicato a vecchie e sterili tradizioni patriarcali.

Peter Kolosimo dice, a proposito, della pittura di Cacciato, «qui l'arte diventa scienza, la scienza diventa arte».

C. Giampiero Cacciato è il

creatore dei «Neroidi», (dal neologismo nereidi, dee e ninfe degli abissi e della notte).

Ma ecco qui il messaggio da lui scritto con i Neroidi: «natura in disfacimento, arsa, lentamente rinasce / resta in embrione, / si dissolve nel nero crudo del magma / crudo magma: / "un viaggio, un lungo viaggio, / laggiù... oltre Sirio, / un pianeta, un piccolo misterioso / globo nero. Vi fu vita: / Ora, tutto si è fermato, / arso. Bruciato. / E' stato, l'uomo! / l'abbiamo visto". / Non siamo soli / Siamo dei superstiti / Superstiti di un pianeta lontano. / La terra? / La terra... è la nostra colonia».

R. A.